

ESG INVESTMENT POLICY TNS

Introduzione

Nella nostra offerta di fondi della casa TNS - Timeo Neutral Sicav possono essere presenti prodotti classificati secondo l'Art.8 della regolamentazione europea SFDR. Per tali prodotti abbiamo individuato un processo di investimento che tenga conto dei fattori di sostenibilità e responsabilità.

Tra i diversi approcci agli investimenti ESG, ciascuno con i suoi punti di forza e di debolezza, abbiamo eletto il metodo ESG Integration, proposto anche dai Principles for Responsible Investments (PRI), come quello di riferimento principale. Questo non esclude altre metodologie (come Exclusion e Engagement) che consideriamo accessorie.

Escludiamo invece approcci di sostenibilità in cui i rendimenti finanziari siano secondari rispetto all'impatto o ad altre forme di rendimento non finanziario, poiché contrari al nostro mandato fiduciario. Tuttavia, crediamo fermamente che perseguire un rendimento finanziario a lungo termine possa e debba essere allineato ai più ampi obiettivi di sostenibilità.

Riteniamo che un processo di investimento basato sull'analisi fondamentale con integrazione di fattori ESG possa sia soddisfare la domanda di investitori orientati alla sostenibilità sia offrire ulteriore valore aggiunto grazie alla riduzione dei rischi a lungo termine. Tale metodo di analisi aggiunge o incorpora considerazioni ESG all'analisi fondamentale. I criteri ESG diventano considerazioni aggiuntive nell'analisi degli investimenti e possono portare a diminuire o a escludere investimenti perché considerati rischiosi o inadeguati dal punto di vista della sostenibilità.

Siamo coscienti che non esiste un unico indicatore di sostenibilità sempre valido e, come nel caso della tradizionale analisi fondamentale, l'uso di indicatori troppo semplici porta spesso a risultati falsati. Inoltre, i fattori ESG includono valori che non solo sono intangibili o difficili da misurare e interpretare, ma potrebbero anche dipendere da giudizi e valutazioni soggettivi. Pertanto, è necessario combinare l'analisi quantitativa (con l'uso di dati oggettivi quando disponibili) con un'analisi qualitativa che utilizzi metriche il più possibile coerenti.

Criteri generali

Usiamo due differenti approcci a seconda che si stia analizzando titoli governativi o titoli societari, dato che incentivi e quadri normativi possono essere differenti.

Emittenti governativi

In generale, investiamo solo in titoli di stato idonei secondo i nostri criteri ESG. I Paesi considerati ammissibili devono avere un sufficiente rispetto dei diritti umani, una forma di governo democratica e devono essere attivi nella comunità internazionale. In generale, i Paesi sviluppati appartenenti all'OCSE rispettano questi criteri ma noi integriamo la nostra selezione in un contesto SDG (obiettivi di sviluppo sostenibile). Abbiamo selezionato sette SDG che riteniamo siano i più adatti al nostro approccio agli investimenti e, nel caso dei titoli emessi da paesi emergenti, usiamo il progresso di ogni paese verso ciascun obiettivo per misurare se siano o meno ammissibili come investimenti. Nel caso dei Paesi emergenti, se ritenuto opportuno investire (cioè in caso di adeguato profilo rischio-rendimento), il rispetto di questi criteri sarà valutato sul singolo caso.

Gli obiettivi ONU per lo sviluppo sostenibile il cui progresso consideriamo nella nostra analisi sono:

- SDG1: Sconfiggere la povertà
- SDG3: Salute e benessere
- SDG5: Parità di genere

- SDG6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
- SDG7: Energia pulita e accessibile
- SDG8: Lavoro dignitoso e crescita economica
- SDG11: Città e comunità sostenibili

Ci basiamo sul rapporto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite per valutare i progressi di ciascun paese verso tali obiettivi. Anche gli altri SDG sono considerati, ma come complemento dell'analisi.

Sulla base dei progressi verso gli SDG otteniamo un punteggio che può essere utilizzato per l'ammissibilità dell'investimento coerente con il punteggio utilizzato per azioni e obbligazioni societarie.

Azioni e obbligazioni societarie

In questi casi partiamo dall'analisi dell'azienda. Come per l'analisi fondamentale, l'analisi ESG sceglie i fattori rilevanti che hanno un effetto materiale sulla vita dell'azienda. Non tutti i fattori ESG sono ugualmente importanti. Alcuni hanno sempre fatto parte dell'analisi fondamentale e possono essere considerati veri "driver di valore". Nell'analisi ESG questi fattori sono resi più espliciti. Alcuni esempi sono: governance aziendale, trasparenza, attenzione alla scarsità di risorse, sostenibilità ambientale, politiche di responsabilità sociale d'impresa e rispetto per gli stakeholder.

Riteniamo che i criteri di governance dovrebbero in generale avere un peso relativamente maggiore rispetto agli altri criteri. Inoltre, come nell'analisi dei fondamentali economici, anche nell'analisi degli investimenti ESG il momento presente è importante, ma il futuro lo è ancora di più: si prende quindi in considerazione, oltre alla situazione attuale, il trend di miglioramento mostrato in passato e come l'impegno possa continuare in futuro. L'appartenenza a un settore di per sé non è a priori considerato negativo o positivo, ma viene considerato al fine di valutare l'importanza dei vari fattori ESG specifici.

Un'azione o un'obbligazione o qualsiasi titolo entrerà a far parte del portafoglio solo se soddisfa sia le analisi fondamentali sia i criteri ESG.

Metodo di analisi societaria

Come menzionato, utilizziamo analisi sia qualitative che quantitative nella nostra valutazione ESG. Nell'analisi quantitativa verranno utilizzati gli indicatori ESG forniti dai provider esterni, laddove disponibili. Questi indicatori consentono di definire il comportamento di una società sulla base di fattori ESG attraverso i principali indicatori di performance tipici di quel settore. In generale, solo le società che mostrano valori positivi o trend positivi su questi indicatori possono far parte del portafoglio. Per tali valutazioni ci basiamo anche su ricerche e ranking di terze parti, se i principi di analisi utilizzati sono allineati con i nostri.

Nel caso in cui gli indicatori di terze parti non siano direttamente disponibili, approfondiamo l'analisi. Cerchiamo dati quantitativi, quali i dati sulle emissioni o sul consumo di materie prime. Quindi estendiamo l'analisi fondamentale, che già viene fatta titolo per titolo, anche ai dati ESG disponibili. La trasparenza delle aziende nel campo della sostenibilità è in continuo aumento e molte società aderiscono a organizzazioni che la promuovono. Ciò consente di ottenere più facilmente i dati necessari.

Laddove non sia possibile trovare i risultati di analisi da parte di specialisti o dati quantitativi soddisfacenti (o nel caso in cui i dati non siano affidabili), utilizziamo un modello di analisi in grado di mantenere una valutazione coerente. Questo modello prende in considerazione tutte le principali voci ESG, estrapolandole da bilanci, report di sostenibilità e altre comunicazioni societarie, assegnando a ciascuno un voto e pesandole in modo da ottenere un unico valore, che porta a classificare le società in cui investire. Alcuni degli argomenti considerati non sono quantificabili e quindi è necessario, secondo la prassi comune, attribuire un punteggio qualitativo piuttosto che quantitativo; se si ritiene che un criterio non abbia alcun effetto rilevante sulla società esso può avere un peso nullo nella classificazione.

Dal punteggio di ciascun criterio, otteniamo un singolo punteggio che riassume la nostra valutazione e ci aiuta a

definire l'ammissibilità all'investimento nell'emittente del titolo. Il modello verrà migliorato nel tempo con nuovi fattori, con l'aumento dei dati disponibili o con il cambiamento dei pesi considerati. Attualmente il modello si basa sui seguenti criteri:

Ambiente

- Cambiamento climatico
 - Emissioni di carbonio
 - Efficienza energetica
 - Vulnerabilità ai cambiamenti climatici
- Risorse naturali
 - Acqua
 - Animali
 - Approvvigionamento di materie prime
 - Piante
 - Uso del suolo
- Inquinamento
 - Emissioni tossiche
 - Rifiuti
- Opportunità ambientali
 - Energia rinnovabile
 - Green Building
 - Clean Tech

Sociale

- Capitale umano
 - Gestione del lavoro
 - Uguaglianza
 - Salute e sicurezza
 - Controllo della catena di fornitura
- Prodotti
 - Sicurezza del prodotto
 - Privacy e sicurezza dei dati
 - Investimento responsabile
- Opportunità sociali
 - Accesso alle comunicazioni
 - Accesso alle finanze
 - Nutrizione
 - Salute

Governance

- Corporate Governance
 - Consiglio di Amministrazione
 - Proprietà
 - Trasparenza e dati contabili
- Valori aziendali
 - Etica aziendale
 - Pratiche anticoncorrenziali
 - Corruzione
 - Instabilità del sistema finanziario

Esclusione (screening negativo)

Sebbene la nostra scelta di un approccio integrato non si basi su un'esclusione a priori, riteniamo opportuno specificare che in alcuni settori non è consentito investire in nessuna circostanza.

I seguenti settori sono esclusi perché intrinsecamente insostenibili.

- Intrattenimento per adulti
- Test sugli animali
- Armi controverse
- Pellicce e pellami speciali
- Gioco d'azzardo
- Contrattazione militare
- Utilizzo olio di palma (se fatto in modo insostenibile)
- Armi leggere

Gli investimenti in società appartenenti ai seguenti settori non sono esclusi ma sono oggetto di dibattito. Sono considerati investimenti controversi, ma l'impatto del business, l'approccio dell'azienda alla transizione o la quota dei ricavi provenienti da tali attività possono essere temi di discussione e portare all'approvazione dell'investimento.

- Alcol
- Tabacco
- Thermal Coal (ricavi inferiori al 30% e impegno a migliorare)
- OGM
- Nucleare
- Pesticidi

FONDI CHE ADERONO A QUESTA POLITICA ESG**Fondo Timeo Neutral Sicav Conservative Wolf**

Il fondo Timeo Neutral Sicav Conservative Wolf è un fondo bilanciato con un'asset allocation di riferimento composta per il 65% da obbligazioni e per il 35% da azioni. Il fondo investe principalmente nei mercati sviluppati, con almeno il 70% degli investimenti in società ritenute idonee secondo i criteri del nostro modello di analisi ESG (ambientale, sociale, di governance). In particolare, utilizziamo una soglia di punteggio di 50 (per un punteggio compreso tra 0 e 100). Il restante 30% degli asset è dedicato alla liquidità e alle opportunità di investimento dove dati e analisi non sono ancora sufficienti per una valutazione ESG completa. Puntiamo a raggiungere un portafoglio interamente conforme ai requisiti ESG.

Fondo Timeo Neutral Sicav Inflation Linked Bonds

Il fondo Timeo Neutral Sicav Inflation Linked Bonds è un fondo di titoli di stato con focus sulle obbligazioni indicizzate all'inflazione emesse dai principali paesi sviluppati.

Il fondo investe principalmente nel debito dei paesi del G7. La parte rimanente può essere investita in debito societario o di altri paesi, tuttavia almeno l'80% degli investimenti dovrebbe seguire le linee guida di questa politica ESG. Sulla base di tali linee guida consideriamo paesi idonei quelli che non soffrono giudizi negativi in più di due degli SDG selezionati, in conformità al rapporto SDG delle Nazioni Unite.